

Da Montaldeo a Capriata d'Orba.

Lasciando Montaldeo per la valle dell'Albarola, la strada scende, dal poggio ove sorge l'antico castello, facile e piana e si divide, conducendo per l'un ramo a San Cristoforo e per l'altro a Castelletto d'Orba.

SAN CRISTOFORO.

Sorge sopra un poggio alla sinistra del Lemme ed alla destra dell'Albedosa; gli sono aggregati tre cascinali, ed ebbe nome dalla Chiesa parrocchiale.

Questo borgo vanta origini assai antiche perchè nelle sue vicinanze passava la strada che da Libarna metteva all'agro degli Stazielli. Fu già cinto di mura, con porta castellana, fossati e bastioni, ed un'alta e solida torre a poligono irregolare, la quale tuttora esiste e che isolata serviva un tempo di faro attraverso la fitta boscaglia circostante. Nel decimo secolo era chiamata Torre del Gazzolo; e sulla sua sommità si accendevano i fuochi per segnalare lo sbarco dei Saraceni sulle sponde del mare ligustico in ripetizione di altri segnali dalle torri di Parodi, Albarola e Monte Culma.

La detta antica strada formò ancora nel 1251 oggetto di convenzioni tra Genova e Pavia *videlicet a plebe Semoli versus Gavium, et sicut vadit strata ab ipsa plebe usque ad Sanctum Crispoforum, et a S. Crispoforo sicut descendit ad acquam que dicitur Abgiosa et ab Abgiosa sicut descendit ad Castrum Vetus*

Appartenne in prima agli Obertenghi Marchesi di Parodi, i quali, secondo la tradizione, avrebbero fatto costruire da questo luogo a San Cristoforo una strada segreta, che, a tratti, ora scoperti, ora sotterranei, metteva in comunicazione i due ca-